

10.005.471 a 10.141.526, in parte all'aumento del valore medio delle stesse passato da 10.868.385 a 11.394.087 per effetto dell'uscita dal sistema delle pensioni al minimo e dell'entrata di pensioni a regime contributivo pieno e in parte al precitato minor apporto dello Stato.

Per quanto riguarda le Spese di amministrazione si rileva una lieve contrazione rispetto all'esercizio precedente. Esse ammontano a 2.110 miliardi e risultano ragguagliate al 2,12% delle spese per prestazioni e al 3,06% delle entrate per contributi.

Di seguito si forniscono alcune indicazioni in materia di contributi e prestazioni.

2) Indicazioni in materia di contributi.

I contributi dei datori di lavoro e degli iscritti (escluse le quote di partecipazione degli iscritti per un importo complessivo di 1.124 miliardi) ammontano per l'anno 1993 a 67.790 miliardi di lire.

Tali contributi comprendono anche la parte di competenza dell'anno, ma ancora da accertare alla chiusura dell'esercizio relativa alle retribuzioni del mese di dicembre dovuti dalle aziende entro il 20 gennaio dell'anno successivo, o relativa all'ultimo trimestre nel caso degli addetti ai servizi domestici, parimenti acquisiti nell'anno successivo.

Per la parte di stretta competenza economica dell'anno si stima che detti contributi siano commisurati ad un monte retributivo di 242.263 miliardi, da porre in relazione ad un monte retributivo del 1992, pari a 239.138 miliardi, con un incremento dell'1,3%.

L'aliquota contributiva è aumentata di 0,20 punti percentuali, con effetto dal 1° gennaio 1993, passando dal 26,77 per cento al 26,97 per cento. E' da aggiungere inoltre l'aliquota aggiuntiva, pari ad 1 punto percentuale a decorrere dal 1° gennaio 1993, a carico dei lavoratori sulla quota di retribuzione eccedente il limite della prima fascia di retribuzione pensionabile determinata ai fini dell'applicazione dell'art. 21, comma 6, della legge n. 67/1988.

Il gettito contributivo sopra indicato risente degli effetti delle agevolazioni previste per alcune categorie di lavoratori:

- gli operai agricoli per i quali i contributi sono commisurati ad aliquote ridotte e soggetti a forme di sgravio nei casi di aziende situate in zone particolarmente disagiate;

- i lavoratori domestici per i quali i contributi sono parimenti commisurati ad aliquote ridotte, fra l'altro applicate a retribuzioni convenzionali notevolmente inferiori a quelle effettive;

- gli apprendisti, i quali contribuiscono per la parte a proprio carico sulla base di aliquote ridotte mentre la contribuzione a carico dei datori di lavoro è stabilita in quote capitarie assai modeste;

- i lavoratori assunti con i contratti di formazione e lavoro ed i contratti di solidarietà.

La fascia retributiva esclusa dalla contribuzione per disposizioni di legge, può stimarsi nell'ordine di 14.931 miliardi, con un effetto di riduzione sulle entrate del Fondo per un importo stimato in circa 4.027 miliardi di contributi (dei quali 855 da attribuirsi ai contratti di formazione ed a quelli di solidarietà).

Peraltro è da tenere presente che, ai sensi dell'art. 37 della legge n. 88, del 9 marzo 1989, il Fondo beneficia, per un ammontare di pari importo, del concorso della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, alla quale il predetto art. 37 ha posto a carico gli oneri connessi a tali agevolazioni.

3) Indicazioni in materia di prestazioni

A seguito dell'applicazione della legge n.438/1992 come già accennato nella prima parte della relazione, nel corso del 1993, l'importo delle pensioni ha subito le seguenti variazioni per perequazione automatica: al 1° giugno + 1,8 per cento, al 1° dicembre + 1,7 per cento.

Nel rappresentare la situazione delle pensioni in essere al 31 dicembre 1993, in materia di importi annui, si forniscono i valori commisurati alla pensione di dicembre (pari pertanto a 13 volte l'importo di quest'ultima).

Numero ed importo delle pensioni vigenti al 31.12.1993

Categoria	Numero	Valori riferiti al mese di dicembre	
		MEDIO (lire)	COMPLESSIVO (miliardi)
Vecchiaia	5.049.663	13.882.967	70.104.306
Invalità	2.398.335	9.873.154	23.679.132
Superstiti	2.693.528	8.082.335	21.769.996
Complesso	10.141.526	11.394.087	115.553.434

I valori sopra indicati configurano una situazione di competenza, in quanto comprendono le pensioni relative alle domande ed ai ricorsi ancora da definire alla fine dell'anno e, per contro, non comprendono le pensioni già decadute ma non ancora decontabilizzate in sede amministrativa, nè le pensioni di invalidità sospese ai sensi dell'art. 8 della legge n.638/1983.

In merito alla composizione per categoria delle pensioni, si osserva che: la vecchiaia assorbe il 49,8% del numero totale (60,7% dell'importo); l'invalità il 23,6% del numero (20,5% dell'importo); la categoria dei superstiti il 26,6% del numero (18,8% dell'importo).

La variazione intervenuta negli ultimi anni nella composizione per categoria, può essere meglio apprezzata considerando ad esempio, che nel 1980 le tre categorie erano rappresentate:

- quanto al numero, dal 38,5% per la vecchiaia, dal 36,8% per l'invalidità, dal 24,7% per i superstiti;
- quanto all'importo complessivo, rispettivamente dal 47,6%, dal 35,8% e dal 16,6%.

Passando al confronto con i vari aggregati nazionali, si osserva nel prospetto che segue come il rapporto tra l'ammontare delle prestazioni complessive del Fondo ed il prodotto interno lordo, rimasto nel periodo dal 1983 al 1988 intorno al 7,0%, si sia lievemente incrementato nel periodo 1989-1993 toccando il 7,7%.

RAFFRONTO FRA PRESTAZIONI COMPLESSIVE
MATURATE NEL FONDO PENSIONI
E IL PRODOTTO INTERNO LORDO (PIL)
(in miliardi di lire)

Anno	Prodotto Interno Lordo (PIL)	Prestazioni complessive FPLD (1)	Rapporti
1981	464.030	28.954	6,2
1982	545.124	35.498	6,5
1983	633.436	43.544	6,9
1984	725.760	48.825	6,7
1985	810.580	56.033	6,9
1986	899.903	61.693	6,9
1987	983.803	69.545	7,1
1988	1.091.837	75.158	6,9
1989	1.193.462	87.423	7,3
1990	1.312.066	95.163	7,3
1991	1.429.453	103.628	7,3
1992	1.504.323	114.732	7,6
1993	1.560.114	120.574	7,7

(1) Le prestazioni indicate comprendono i trattamenti di famiglia e le quote a carico della Gestione degli interventi assistenziali

La tendenza all'aumento in termini reali dell'importo medio delle pensioni registrato nei diversi anni, può essere misurato esprimendo gli importi stessi in moneta 1993: si perviene così alle indicazioni del prospetto che segue dove si è fatto riferimento alle variazioni annuali dell'indice ISTAT del costo vita per le famiglie degli operai ed impiegati.

Importi medi annui di pensioni in moneta 1993

Anno	Tutte le categorie		Vecchiaia	
	Valore Assoluto	Numeri Indici	Valore Assoluto	Numeri Indici
1981	7.922.400	100,0	9.854.800	100,0
1982	8.241.000	104,0	10.219.000	103,7
1983	8.698.500	109,8	10.839.300	110,0
1984	8.846.400	111,7	11.037.500	112,0
1985	9.175.900	115,8	11.436.300	116,0
1986	9.291.600	117,3	11.549.900	117,2
1987	9.627.800	121,5	11.934.200	121,1
1988	9.887.400	124,8	12.236.900	124,2
1989	10.413.200	131,4	12.822.400	130,1
1990	10.708.700	135,2	13.171.100	133,7
1991	10.938.300	138,1	13.447.800	136,5
1992	11.240.700	141,9	13.786.300	139,9
1993	11.394.100	143,8	13.883.000	140,9

I dati forniti dal prospetto consentono di valutare il miglioramento realizzato in media dai pensionati in termini di effettiva disponibilità e della conseguente capacità di consumo: negli ultimi anni l'incremento in termini reali delle pensioni dei lavoratori dipendenti risulta per l'insieme delle categorie del 43,8% (40,9% per le pensioni di vecchiaia).

Ai fini di un più analitico confronto sul breve periodo si riportano nel seguente prospetto i dati relativi alle pensioni vigenti nell'ultimo quinquennio.

**Numero ed importo annuo medio delle pensioni
vigenti alla fine degli anni dal 1989 al 1993 (secondo competenza)**

Importo medio annuo (comprensivo degli assegni familiari)			
Categoria	Numero	Valore assoluto	Variazione percentuale rispetto all'anno precedente
Anno 1989			
V	4.360.947	10.700.900	12,6
I	2.682.105	7.878.100	12,5
S	2.495.928	6.034.300	14,0
Complesso	9.538.980	8.686.200	13,1
Anno 1990			
V	4.490.242	11.670.000	9,1
I	2.613.051	8.488.300	7,7
S	2.542.344	6.644.300	10,1
Complesso	9.645.637	9.483.400	9,2
Anno 1991			
V	4.664.227	12.720.000	9,0
I	2.532.811	9.116.800	7,4
S	2.583.519	7.252.200	9,2
Complesso	9.780.557	10.342.600	9,1
Anno 1992			
V	4.892.640	13.331.500	4,8
I	2.470.269	9.462.100	3,8
S	2.642.562	7.622.600	5,1
Complesso	10.005.471	10.898.400	5,1
Anno 1993			
V	5.049.663	13.883.000	4,1
I	2.398.335	9.873.200	4,3
S	2.693.528	8.082.300	6,0
Complesso	10.141.526	11.394.100	4,8

Un primo rilievo riguarda il numero delle pensioni di invalidità che denotano una dinamica costantemente decrescente, con tassi del -2,6% per il 1990, del -3,1% per il 1991, del -2,5% per il 1992 e del -2,9% per il 1993.

Per la categoria di vecchiaia si registra invece un incremento nel numero delle pensioni, con tassi annui intorno al 3%- 4,5%; analogamente, si registrano tassi di crescita nella categoria dei superstiti: dell'1,6%, del 2,3% e dell'1,9% rispettivamente per gli anni 1991, 1992 e 1993.

Per quanto concerne la dinamica degli importi medi si registra nel 1993 rispetto al 1992 un incremento del 4,8% (4,1% per la vecchiaia, 4,3% per l'invalidità e 6,0% per i superstiti).

L'incremento nell'importo delle pensioni è da attribuirsi sia agli effetti dei miglioramenti pensionistici collegati alla legge n. 59/1991 sia agli aumenti derivanti dalla perequazione semestrale.

Ad integrazione delle notizie fornite, in materia di nuove liquidazioni, sono riportati nel prospetto che segue, il numero e l'importo delle pensioni liquidate nel quinquennio 1989-1993.

NUMERO E IMPORTO ANNUO MEDIO ALL'ATTO DELLA LIQUIDAZIONE
DELLE PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI DAL 1989 AL 1993
(secondo le indicazioni contabili, che prescindono dalle pensioni
in attesa di liquidazione a fine anno).

		Importo medio annuo (comprensivo degli assegni familiari)	
Categoria	Numero	Valore assoluto	
Anno 1989			
V	334.449	10.676.591	
I	55.810	7.293.397	
S	163.117	5.870.426	
Complesso	553.376	8.918.685	
Anno 1990			
V	320.712	11.111.633	
I	49.415	8.059.626	
S	159.532	6.548.020	
Complesso	529.659	9.452.344	
Anno 1991			
V	320.546	12.683.610	
I	48.365	9.084.984	
S	150.720	7.196.433	
Complesso	519.631	10.757.099	
Anno 1992			
V	338.845	14.917.342	
I	46.707	9.897.580	
S	155.752	7.759.177	
Complesso	541.304	12.424.553	
Anno 1993			
V	286.597	13.672.604	
I	43.609	10.952.213	
S	153.674	8.016.442	
Complesso	483.880	11.631.109	

Tali indicazioni sono riferite alla situazione dei casi contabilizzati e cioè astraendo dalle operazioni a stima sull'integrazione di competenza.

In materia di importi, le evidenze statistiche sulle nuove liquidate rilevano l'ammontare della pensione al momento della sua liquidazione, senza aggiornarlo successivamente; per tale motivo i dati in prospetto, pur avendo un certo interesse conoscitivo, non si prestano a confronti storici giacchè agiscono su insiemi non rigorosamente omogenei nel tempo.

La diminuzione del numero e dell'importo medio delle pensioni di vecchiaia liquidate nel 1993 rispetto ai corrispondenti valori del 1992 dipende essenzialmente dal blocco delle pensioni di anzianità previsto dalla L. n. 438/1992.

IL VICE COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Bruno BUGLI

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio consuntivo 1993 del Fondo pensioni lavoratori dipendenti si chiude con un disavanzo economico di esercizio di 23.667 miliardi.

L'assegnazione dell'anno al fondo di riserva legale previsto dalla legge n. 903/1965 risulta pari a 1.986 miliardi.

Il conseguente risultato netto negativo di esercizio ammonta pertanto a 21.681 miliardi.

Per effetto di tale risultato il disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 1993, al netto del predetto fondo di riserva di 19.298 miliardi, ascende a 93.643 miliardi.

Per una visione immediata dell'andamento del Fondo, nel prospetto che segue, vengono riportate le risultanze sintetiche relative all'ultimo quinquennio.

RISULTATO DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA (in miliardi di lire)

ANNO	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA AL 31.12
1989	60.356	70.293	- 9.937	- 37.269
1990	64.912	75.633	- 10.721	- 47.990
1991	73.407	82.775	- 9.368	- 57.358
1992	77.822	92.426	- 14.604	- 71.962
1993	82.125	103.806	- 21.681	- 93.643

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un apposito prospetto nel quale risultano indicati i dati sintetici relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite accertati per il 1993 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno - previsioni originarie ed aggiornate - e con quelli accertati per il 1992;

- alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 1992 e 1993.

Per una corretta lettura, comparazione e valutazione dei vari aggregati in esso evidenziati si segnala l'opportunità, per i valori ipotizzati per il 1993, di fare riferimento alle previsioni aggiornate, attesi i mutamenti intervenuti nel corso dell'anno sia nel "Quadro di riferimento normativo" sia nel "Quadro macro-economico", rispetto ai dati previsti originariamente.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DESCRIZIONE	Consuntivo	Preventivo 1993		Consuntivo
	1992	originario	aggiornato	1993
(in miliardi di lire)				
DEFICIT PATRIMONIALE NETTO ALL INIZIO DELL'ANNO:				
Riserva legale	15.448	17.335	17.312	17.312
Disavanzo	-72.806	-89.429	-89.274	-89.274
TOTALE	-57.358	-72.094	-71.962	-71.962
ENTRATE:				
Contributi dei datori di lavoro e degli iscritti	65.087	68.354	65.867	67.790
Quote di partecipazione degli iscritti	1.132	953	1.168	1.124
Trasferimenti da parte delle Regioni	116	121	120	124
Trasferimenti da parte di altri Enti	482	416	244	524
Trasferimenti da parte di altre Gestioni	9.747	9.784	10.418	10.483
Redditi e proventi patrimoniali	...	...	...	...
Poste correttive e compensative di uscite	1.087	1.113	1.113	1.792
Entrate non classificabili in altre voci	129	79	295	215
Prelievi da riserve tecniche e fondi di accanton. var	42	16	16	73
Variazioni patrimoniali straordinarie	...	29	1	...
TOTALE DELLE ENTRATE	77.822	80.865	79.242	82.125
USCITE:				
Spese per prestazioni	88.955	99.163	99.536	99.206
Trasferimenti passivi	911	736	688	1.170
Spese di amministrazione	2.193	2.268	2.224	2.110
Oneri finanziari	84	106	105	163
Poste correttive e compensative di entrate	158	170	170	146
Uscite non classificabili in altre voci	14	4	4	11
Trasferimenti alla G.I.A.S.	—	—	—	32
Trasferimenti ad altre Gestioni dell'INPS	44	43	48	55
Accantonamenti per oneri presunti di competenza	—	—	6	1
Variazioni patrimoniali straordinarie	22	—	—	53
Svalutazioni e deprezzamenti	42	54	660	857
Assegnazione alle riserve tecniche	3	4	3	2
TOTALE DELLE USCITE	92.426	102.548	103.444	103.806
RISULTATO D'ESERCIZIO:				
Assegnazione alla riserva legale	1.864	2.038	1.923	1.986
Disavanzo	-16.468	-23.721	-26.125	-23.667
TOTALE	-14.604	-21.683	-24.202	-21.681
DEFICIT PATRIMONIALE NETTO ALLA FINE DELL'ANNO:				
Riserva legale	17.312	19.373	19.235	19.298
Disavanzo	-89.274	-113.150	-115.399	-112.941
TOTALE	-71.962	-93.777	-96.164	-93.643

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato il Fondo nell'esercizio 1993 si forniscono, per le partite di entrata e di uscita maggiormente significative, le seguenti precisazioni.

Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti - Ammontano complessivamente a 67.790 miliardi e sono costituiti, come si evince dall'allegato n. 7, col. 4, per la quasi totalità dal gettito derivante dall'aliquota contributiva ordinaria che, a decorrere dal 1° gennaio 1993, risulta aumentata dello 0,20 per cento, a carico della totalità degli assicurati, e di un ulteriore 1 per cento sulla quota di retribuzione eccedente il limite della prima fascia di retribuzione pensionabile determinata ai fini dell'applicazione dell'art. 21 comma 6, della legge n. 67/1988.

Detto importo, raffrontato con il corrispondente dato del 1992 (65.087 ; miliardi), presenta un incremento del 4,15 per cento, da attribuire in parte ai predetti aumenti di aliquota e in parte all'aumento dei limiti minimi di retribuzione giornaliera in relazione all'aumento dell'indice medio del costo della vita calcolato dall'ISTAT, adeguato ai sensi della legge n. 389/1989 ad un importo pari al 9,50 per cento del trattamento minimo di pensione vigente all'inizio dell'anno.

Il predetto aumento risulta temperato dagli effetti negativi della recessione economica che con la perdita ingente di posti di lavoro ha determinato un certo rallentamento nella dinamica dei monti retributivi complessivi e delle relative entrate contributive a favore del Fondo.

Il gettito contributivo, che tiene conto di tutte le denunce relative a periodi contributivi fino al 31 dicembre 1993 ivi comprese quelle per le quali il relativo movimento finanziario si manifesta nell'esercizio successivo (8.616 miliardi), risente peraltro degli effetti derivanti dalle agevolazioni previste per alcune categorie di lavoratori, tra i quali gli operai agricoli, i lavoratori domestici, gli apprendisti, i lavoratori assunti con contratto di formazione e lavoro, i lavoratori con contratti di solidarietà, ecc., che hanno determinato una minore contribuzione per 4.027 miliardi. Quest'ultimo importo, analizzato nel prospetto allegato n.11/d e che risulta rilevato fra i trasferimenti attivi del Fondo, viene posto a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

Di seguito viene fornita l'analisi dei contributi accertati nell'anno disaggregati per procedura di riscossione o per categoria di provenienza.

CONTRIBUTI ORDINARI.	
- Procedura DM prevista per la generalità dei lavoratori	66.700.660.224.014
- Procedura unificata prevista per i lavoratori agricoli	773.152.157.225
- Procedura prevista per i lavoratori domestici	137.458.230.599
- Procedura prevista per i pescatori autonomi	2.626.965.560
Totale Contributi ordinari	67.613.897.577.398
RECUPERO DI CREDITI CONTRIBUTIVI DICHIARATI INESIGIBILI	116.375.986
TOTALE (A)	67.614.013.953.384
ALTRI CONTRIBUTI, RISERVE E VALORI CAPITALI:	
- Contributi, riserve e valori capitali trasferiti da altri Enti assicuratori esteri ...	2.768.194.320
- Contributi dovuti ai sensi dell'art.42 del Regime applicabile agli altri agenti delle Comunità Europee	234.342.452
- Valori capitali e interessi di preammortamento per la copertura degli oneri di cui alle leggi nn.336/1970 e 824/1971	2.361.728.803
TOTALE (B)	5.364.265.575
TOTALE COMPLESSIVO (A + B)	67.619.378.218.959

Quote di partecipazione degli iscritti - Assommano a complessivi 1.124 miliardi con un decremento dello 0,71 % rispetto all'importo risultante a consuntivo 1992; come risultano analizzati nell'allegato n. 8, essi attengono:

- per 339 miliardi al gettito contributivo derivante dalla prosecuzione volontaria;
- per 281 miliardi alle riserve, valori capitali e di riscatto;
- per 504 miliardi ai proventi per divieto di cumulo tra pensioni e retribuzioni.

Trasferimenti da parte delle Regioni - Ammontano complessivamente a 124 miliardi e si riferiscono in massima parte, come risulta nell'allegato 9, ai contributi dovuti dalle Regioni a statuto ordinario per l'assicurazione degli apprendisti dipendenti da aziende artigiane ai sensi della legge n.845/1978.

Trasferimenti da parte di altri Enti - Ammontano complessivamente a 524 miliardi ed attengono, come risultano analizzati nell'allegato n.10, per 335 miliardi al contributo di solidarietà di cui all'art.25 della legge n.41/1986 e per 189 miliardi ai contributi, valori capitali, riserve e relativi interessi accertati nei confronti di altri Enti.

Il lieve incremento che si registra (42 miliardi) rispetto all'analogo dato del consuntivo 1992, è da attribuire completamente al contributo di solidarietà di cui all'art.25 della legge n.41/1986, la cui determinazione viene effettuata in relazione al rapporto tra lavoratori iscritti attivi e pensionati, risultante per ciascuna gestione secondo misure percentuali variabili. Le stesse misure sono ridotte del 50 per cento per le Gestioni che presentano disavanzi economici.

Trasferimenti da parte di altre gestioni - Tali trasferimenti, che nel prospetto di sintesi citato all'inizio della relazione risultano rappresentati in un'unica voce ed analizzati nell'allegato n.11 per l'importo di 10.483 miliardi, nel prospetto di bilancio sono evidenziati in due parti:

- trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali;

- trasferimenti da altre Gestioni dell'INPS.

I trasferimenti provenienti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, per un importo complessivo pari a 6.785 miliardi, riguardano:

- per 642 miliardi la copertura della maggiore anzianità assicurativa riconosciuta per i pensionamenti anticipati (allegato n.11/a):

- per 1.759 miliardi la copertura figurativa di periodi indennizzati di trattamento speciale di disoccupazione e di trattamento di integrazione salariale straordinaria (allegato n. 11/b):

- per 357 miliardi altre coperture assicurative fiscalizzate (allegato n. 11/c);

- per 4.027 miliardi la copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri e riduzioni a favore delle categorie e settori produttivi (allegato n. 11/d).

I trasferimenti da altre gestioni dell'INPS, pari a 3.698 miliardi, attengono: - alle coperture figurative di periodi indennizzati di trattamento ordinario di disoccupazione (2.572 miliardi), di trattamento ordinario di integrazione salariale (683 miliardi)

e di trattamento antitubercolare (361 miliardi), provenienti dalla "Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti" per un complesso di 3.616 miliardi (allegato n.11/e); - al contributo di solidarietà previsto dall'art. 25 della legge n. 41/1986 (45 miliardi), a carico dei fondi speciali di previdenza elencati nell'allegato n. 11/f; - ad altri valori di copertura di periodi assicurativi per 33 miliardi; - alla copertura figurativa di periodi indennizzati di trattamento di disoccupazione ai lavoratori frontalieri (4 miliardi).

Poste correttive e compensative di uscite - Ammontano a complessivi 1.792 miliardi e sono costituite essenzialmente dai recuperi di prestazioni accertati in occasione di liquidazioni di pensioni a favore di soggetti già titolari di altro trattamento pensionistico, ovvero a seguito di ricostituzioni per effetto della legge 638/1983.

Entrate non classificabili in altre voci - Ascendono a 215 miliardi ed attengono prevalentemente alle somme aggiuntive per sanzioni civili, amministrative ecc. accertate nell'anno. Esse risultano analizzate nell'allegato n. 12.

Prelievi da riserve tecniche e da fondi di accantonamento vari - Determinati in 73 miliardi, riguardano:

- per 6 miliardi l'utilizzazione effettuata nell'esercizio delle somme accantonate nell'apposito fondo per fronteggiare gli oneri derivanti dall'accreditamento di contributi ex art. 39 della legge n. 153/1969;

- per 15 miliardi il prelievo dal fondo, di cui alle leggi n.336/1970 e n. 824/1971, necessario a fronteggiare gli oneri che sono gravati sul Fondo nel 1993 in applicazione delle citate leggi;

- per 52 miliardi i prelievi dai fondi svalutazione crediti contributivi e prestazioni da recuperare, per la copertura delle perdite accertate per irrecuperabilità dei crediti stessi.

Spese per prestazioni - Ammontano complessivamente a 99.206 miliardi ed attengono, quasi interamente, a rate di pensioni (99.175 miliardi) il cui onere, al netto della parte ritenuta di natura non previdenziale, analizzata nell'allegato n. 13, posta a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, presenta una lievitazione rispetto al 1992 di 10.272 miliardi, pari

all' 11,55 per cento. L'incremento è da imputare al minor apporto dello Stato per il finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità di pensione, passato da 15.509 miliardi (1992) a 10.314 miliardi (1993), al maggior numero di pensioni in pagamento passato da 10.005.471 a 10.141.526 nonché all'aumento del valore medio delle stesse. L'onere complessivo risulta peraltro temperato dagli effetti derivanti dall'applicazione del D.L. n.384/1992 convertito, con modificazioni, dalla legge 14 novembre 1992, n. 438 che, come analiticamente indicato nell'appendice normativa, ha previsto, tra l'altro, il blocco delle pensioni di anzianità fino al 31 dicembre 1993 e il ridimensionamento della perequazione automatica su valori e decorrenze di seguito indicate:

- 1° giugno: + 1,8 per cento; 1° dicembre: + 1,7 per cento.

Il restante importo attiene agli oneri per la prevenzione e cura dell'invalidità (23 miliardi), agli oneri per la gestione della Casa di riposo di Camogli (2 miliardi) e all'assegno per l'assistenza personale ai pensionati inabili (6 miliardi).

Per una valutazione sul grado di copertura del gettito contributivo rispetto all'onere per prestazioni, nella tabella che segue si riportano, con riferimento agli ultimi cinque anni, i dati relativi al numero degli iscritti e delle pensioni in pagamento, il gettito contributivo e l'onere per prestazioni, nonché i relativi rapporti.

ANNO	ISCRITTI	PENSIONI	CONTRIBUTI	PRESTAZIONI	RAPPORTO ISCRITTI PENSIONI	RAPPORTO CONTRIBUTI PREST/NI
			(in miliardi di lire)			
1989	11.300.000	9.538.980	49.630	65.830 *	1,18	0,75
1990	11.370.000	9.645.637	54.891	72.487 *	1,17	0,76
1991	11.400.000	9.780.557	61.538	79.174 *	1,16	0,78
1992	11.370.000	10.005.471	66.219	88.955 *	1,14	0,74
1993	11.250.000	10.141.526	68.914	99.206 *	1,11	0,69

*) I dati risentono degli effetti dell'art.37 della legge n.88/1989, in base al quale sono stati attribuiti alla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali gli oneri pensionistici ritenuti assistenziali (18.388 miliardi per il 1989, 20.407 miliardi per il 1990, 22.401 miliardi per il 1991, 23.719 miliardi per il 1992 e 19.465 miliardi per il 1993).

Nei prospetti delle pagine seguenti sono riportati i dati relativi alle pensioni liquidate negli anni 1992 e 1993 nonché quelli relativi alle pensioni esistenti alla fine degli anni stessi.

PENSIONI ED ASSEGNI LIQUIDATI NEGLI ANNI 1992 E 1993

CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO (1)	IMPORTO MEDIO
1992 { vecchiaia invalidità superstiti	338.845	5.054.666.759.190	14.917.342
	46.707	462.286.254.050	9.897.580
	155.752	1.208.507.364.480	7.759.177
	541.304	6.725.460.377.720	12.424.553
1993 { vecchiaia invalidità superstiti	286.597	3.918.527.373.250	13.672.604
	43.609	477.615.068.980	10.952.213
	153.674	1.231.918.701.460	8.016.442
	483.880	5.628.061.143.690	11.631.109

(1) Comprende gli oneri a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, di cui all'art.37 della legge n.88/1989.

PENSIONI ED ASSEGNI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 1992 E 1993

CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO (1)	IMPORTO MEDIO
1992 { vecchiaia invalidità superstiti	4.892.640	65.226.289.065.082	13.331.512
	2.470.269	23.373.946.169.630	9.462.106
	2.642.562	20.143.074.538.295	7.622.555
	10.005.471	108.743.309.773.007	10.868.385
1993 { vecchiaia invalidità superstiti	5.049.663	70.104.306.263.682	13.882.967
	2.398.335	23.679.131.899.056	9.873.154
	2.693.528	21.769.995.572.114	8.082.335
	10.141.526	115.553.433.734.852	11.394.087

(1) Comprende gli oneri a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, di cui all'art.37 della legge n.88/1989.